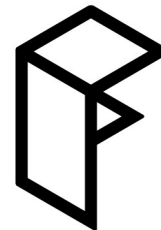


Rassegna stampa 17 – 23 febbraio 2015

Ruc. Il Comune di Firenze sta studiando un sistema per abbattere gli oneri urbanistici per quei privati che investono nella rigenerazione degli spazi abbandonati (in totale 800mila metri quadrati: chi lavorerà a rigenerare spazi superiori ai 2mila metri quadri dovrà dedicare il 20% della superficie al social housing). «Stiamo studiando un sistema per la rimodulazione degli oneri urbanistici per invogliare i privati a investire. Anche per salvaguardare la realizzazione del 20% di social housing. Bisogna lavorare all'interno della normativa, perché si corre il rischio del danno erariale», dice l'assessore all'Urbanistica Elisabetta Meucci.

Piano Paesaggistico. Il gruppo del Pd in consiglio regionale è deciso a proporre un maxi-emendamento per modificare profondamente il Piano Paesaggistico. Le modifiche proposte dal Pd puntano in sostanza ad alleggerire se non a cancellare alcuni vincoli e alcune prescrizioni, in particolare per quanto riguarda le cave, e a far tornare protagonisti della pianificazione i Comuni piuttosto che la Regione. La notizia del maxi-emendamento sta creando molte polemiche. L'assessore Marson non esclude di dimettersi se il Piano sarà stravolto e attacca il Pd dicendo che «sembra di vedere un partito del mattone che cerca di affermarsi, le elezioni regionali vicine hanno scatenato comportamenti anomali». E annuncia il suo addio alla politica: «Non mi ripresenterò nella prossima legislatura. Ho deciso di sacrificare la mia esperienza politica all'approvazione del piano sul paesaggio». Il presidente Rossi le risponde così: «Marson è un grande tecnico che ha dato un contributo fondamentale sulla svolta attuata in Toscana nelle politiche per il governo del territorio. Ma quando esprime giudizi politici compie scivoloni pericolosi. Respingo con fermezza le sue dichiarazioni sul ruolo del Pd dipinto in modo grottesco, come un partito anti-ambientalista, asservito ad interessi particolari». E sul Piano Paesaggistico dice: «si troverà una mediazione».

Trasformazioni urbane. Il Comune farà volare dei droni su Firenze per far vedere in tempo reale i cambiamenti in corso (cantieri piccoli e grandi, traffico, ecc.). A partire dalla tarda primavera i veivoli dotati di telecamera si alzeranno in volo ogni giorno a orari diversi e su zone diverse della città, trasmettendo le immagini in tempo reale sul web.



Aeroporto. Un tavolo degli Enti locali, costituito dalla Regione, per studiare il progetto della nuova pista di Peretola. A chiederlo e ottenerlo dall'amministrazione regionale sono stati i sindaci dei Comuni di Firenze, della Piana e di Prato. Si tratterà di un "gruppo di monitoraggio con "una funzione non solo politica, ma anche tecnica": «I Comuni – si legge nel documento firmato dai sindaci – si avvarranno di tecnici per verificare le procedure, controllare la fase progettuale e gli aspetti principali, e quindi salute dei cittadini, rumore, assetto idrogeologico, urbanistica e ambiente». Il sindaco di Calenzano Alessio Biagioli spiega: «Il tavolo è politico, ma ci sarà un approfondimento tecnico».

Opere incompiute. Secondo un'inchiesta del *Tirreno*, in Toscana ci sono 90 opere pubbliche iniziate e non concluse: le cause principali sono le conseguenze della crisi economica e la burocrazia. «Proprio per risolvere il blocco dei cantieri e le lungaggini nella realizzazione delle opere strategiche – dice il presidente della Regione Enrico Rossi – abbiamo voluto la legge sul monitoraggio che ci consente di intervenire con i commissariamenti o con la revoca dei finanziamenti se gli interventi non procedono nei tempi previsti». In provincia di Firenze le opere commissariate sono al momento cinque.

Forte Belvedere. Sui bastioni del Forte Belvedere, da dove sono caduti e morti due giovani negli ultimi dieci anni, saranno installate delle ringhiere. Si tratta di corrimano «a filo» in ferro battuto con dei paletti fissati all'interno dei bastioni che li sorreggono: è un progetto degli uffici del Comune. I lavori sono in corso e si concluderanno a marzo, prima dell'apertura ad aprile della mostra di Antony Gormley.